

SUA-RD DiLASS (Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali)

QUADRO A1

Il Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali (DiLASS), costituito con D.R. n° 384 del 29.2.2012, è articolato nelle seguenti sezioni:

- a) Studi classici;
- b) Studi medievali, moderni e contemporanei;
- c) Scienze sociali;
- d) Beni culturali.

Nel quadro di uno spiccato rapporto di collaborazione interdisciplinare il DiLASS promuove e coordina l'attività scientifica e didattica dei professori e ricercatori ad esso afferenti, i quali risultano appartenere alle aree CUN e ai settori scientifico-disciplinari (SSD) riportati nelle seguenti tabelle:

SSD	Area CUN	N. Ordinari	N. Associati	N. Ricerc.	Totale	Copertura (%)
L-ANT/03 STORIA ROMANA	10		1		1	1,82%
L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	10	1	1	1	3	5,45%
L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA	10	1	-	1	2	3,64%
L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	10	1	-	1	2	3,64%
L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	10	-	-	1	1	1,82%
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	10	-	-	1	1	1,82%
L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA	10	-	-	1	1	1,82%
L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA	10	1	-	1	2	3,64%
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA	10		1	1	2	3,64%
L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA	10	1	-	1	2	3,64%
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA	10	1	-	1	2	3,64%
L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA	10	-	1	2	3	5,45%
L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	10	2	-	1	3	5,45%
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA	10	-	-	1	1	1,82%
L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA	10	2	-	1	3	5,45%
L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA	10	1	-	-	1	1,82%
L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE	10	-	1	-	1	1,82%

M-STO/01 STORIA MEDIEVALE	11		1	1	2	3,64%
M-STO/02 STORIA MODERNA	11	1	-	1	2	3,64%
M-STO/03 STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE	11	-	1	-	1	1,82%
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA	11	1	-	2	3	5,45%
M-STO/07 STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE	11	-	-	1	1	1,82%
M-STO/09 PALEOGRAFIA	11	-	-	1	1	1,82%
M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE	11	-	-	1	1	1,82%
M-FIL/04 ESTETICA	11	-	1	-	1	1,82%
M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	11	-	-	1	1	1,82%
M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	11	1	-	-	1	1,82%
SECS-S/06 METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE	13	1	-	-	1	1,82%
SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE	14	1	3	3	7	12,73%
SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	14	-	1	1	2	3,64%
	TOTALE	16	12	27	55	100,00%

AREA CUN	Docenti	Consistenza (%)
10	31	56,36%
11	14	25,45%
13	1	1,82%
14	9	16,36%
TOTALE	55	100,00%

Il DiLASS individua nella cultura umanistica un irrinunciabile patrimonio di valori e conoscenze in grado di interpretare la storia e la cultura dall'antichità alla contemporaneità e di intervenire operativamente sul reale per una valutazione critica e progettuale delle problematiche della società complessa. Esso, pertanto, configura una libera comunità di ricerca e di insegnamento aperta al dialogo e attenta alle istanze e ai bisogni del territorio, in una prospettiva finalizzata alla conservazione della memoria, all'innovazione culturale e scientifica e allo sviluppo sociale ed economico.

Il DiLASS aggrega al proprio interno docenti e ricercatori appartenenti a settori scientifico-disciplinari omogenei e coerenti con l'obiettivo di custodire e alimentare la cultura umanistica. A tal fine, elabora percorsi di ricerca organicamente convergenti che attingono a quelle metodologie e a quelle competenze che costituiscono il ricco patrimonio comune delle aree disciplinari storico-documentaria, sociologico-politica, psico-pedagogica, filosofica, filologico-linguistica, critico-letteraria, storico-artistica, della musica e dello spettacolo. Va sottolineato che nel DiLASS tale

patrimonio viene elaborato sia negli studi dell'età antica sia negli studi dell'età moderna e contemporanea favorendo linee di ricerca che indagano la cultura umanistica dalle origini ad oggi.

Il DiLASS recepisce e attualizza le innovazioni metodologiche e operative apportate alle discipline umanistiche e alle scienze sociali dalle scienze formali e sperimentali e dalle nuove tecnologie, investendole nella definizione di una rinnovata figura di umanista, radicata nella tradizione culturale di matrice classica e capace di sintesi nuove tra passato e presente e fra le diverse culture, per affrontare i nodi e le crisi della società della conoscenza e per acquisire le fonti e le metodiche per lo sviluppo consapevole delle risorse umane.

Le linee di ricerca del DiLASS si suddividono in base alle sezioni del Dipartimento già enunciate e si articolano secondo i seguenti ambiti di ricerca omogenei:

Ambito filologico-linguistico:

- Studio filologico dei documenti collegati all'insegnamento universitario in età umanistica
- Studio filologico delle opere, delle fonti biografiche e della fortuna di Francesco Petrarca
- Questioni di filologia d'autore dal medioevo all'età contemporanea
- Dinamiche intertestuali dall'antichità all'età moderna
- Aspetti filologici e linguistici dei glossari medievali di area britannica
- Studio linguistico di testi italiani tre-quattrocenteschi di area mediana e meridionale
- Studio dei rapporti tra italiano e dialetti dal Cinquecento a oggi
- Ricerche sui tratti fonetici, morfologici e sintattici del romanesco in prospettiva diacronica
- Storia della lessicografia italiana
- Forme e funzioni del silenzio nell'antichità greco-romana
- La tradizione ms della letteratura francese medievale con particolare attenzione ai codici del XII secolo, ai mss francesi e provenzali conservati alla BAV, ai relatori della *Chanson d'Aspremont*, alla lirica dei trovatori e dei trovieri
- Volgarizzamenti medico-scientifici anche in prospettiva di ricerche di linguistica romanza e lessicografia.

Ambito letterario

- Studio della presenza di tematiche astronomiche nell'epica dell'età dei Flavi
- Edizione critica e commento dell'opera dei poeti corali greci di età arcaica e tardo-arcaica
- Studi sull'interazione tra la tradizione poetico-letteraria e la tradizione iconografica nella Grecia arcaica e classica
- Analisi dei rapporti tra realtà storica e immaginario della politica nel teatro attico di V sec. a.C.
- Codici culturali ed espressivi nella *Commedia* di Dante
- Il rapporto tra letteratura e immagine, con particolare riguardo allo studio della funzione visiva nell'elaborazione mitopoietica dei testi
- Studio delle interferenze tra arti figurative e letteratura
- Indagini sulla drammaturgia del Settecento
- Mimesi e metafora nella letteratura romantica
- Prospettive critiche sul Decadentismo in Italia e in Europa
- Intertestuali nell'opera di Gabriele d'Annunzio
- Pubblicistica teatrale e drammaturgia italiana del primo Novecento
- Il canone poetico novecentesco attraverso le antologie

- Il codice lirico negli autori della terza generazione novecentesca: ermetismo, post-ermetismo e poesia “in re”: critica e poetica da Bo ad Anceschi
- Scritture dell’esilio e del dispatrio nella letteratura tra le due guerre mondiali
- La narrativa sperimentale degli anni Sessanta e Settanta e il romanzo contemporaneo nel rapporto con la tradizione del moderno (intertestualità e riscritture)
- Studio delle dinamiche epistemico-letterarie relative al romanzo inglese dell’Ottocento
- Evoluzioni e paradigmi culturali nella poesia britannica contemporanea

Ambito storico-artistico

- La pittura medievale in Italia centro-meridionale
- La scultura medievale in pietra e legno a Roma e nell'Italia centromeridionale
- La pittura tra Italia e Francia al tempo del papato avignonese
- Giotto e la cultura figurativa del Gotico
- Fonti e documenti per la storia dell'arte medievale
- Soffitti lignei dipinti nel medioevo
- Giorgio Vasari pittore e scrittore
- Architettura a Roma
- Arte e architettura nei palazzi vaticani sotto Pio V, 1567-1572
- Arte e architettura tra Roma e la Baviera negli anni della furia iconoclasta
- Carlo Saraceni e la pittura tra Roma e Venezia 1590-1620
- La nascita della storia dell’arte tra ‘700 e ‘800 (Seroux d’Agincourt, Cavalcaselle e Crowe)
- Critica del '900: il convegno per Roma 1911
- Argan e l’insegnamento universitario nel centenario della nascita
- Studio delle arti visive in Italia nel corso del XIX secolo e nei primi anni del XX
- Il tema della Grande Guerra in relazione alle arti figurative
- Aspetti dell’arte in Italia tra le due guerre
- La storia sociale del cinema italiano del primo Novecento
- Studio della librettistica italiana e dei rapporti tra le componenti dello spettacolo musicale
- Indagine estetologica delle manifestazioni artistiche e letterarie

Ambito storico

- Studio sugli Ordini mendicanti, Frati Minori e Frati Predicatori
- Studio della storia della diocesi Teatina
- Studio di testi e fonti dell’età barocca, in particolare delle fonti relative al Papato e ai rapporti con Stati europei
- Studio delle missioni cattoliche in età moderna in rapporto con l’espansione nelle Americhe e in Asia
- Studio della storia dell'Europa e dei continenti extraeuropei nel Novecento, con particolare riferimento al mondo mediterraneo e alla Turchia dall'età ottomana a quella repubblicana
- La storia dell'Europa centro-orientale, dal periodo interbellico alla costituzione del blocco sovietico e al post-comunismo
- Il mondo russo e balcanico e i suoi rapporti con l'Italia, con particolare riferimento al periodo della Seconda guerra mondiale
- Il mondo islamico nelle sue specificità religiose e politiche, come anche la sua interazione con il cristianesimo orientale;
- La storia della Chiesa e il cattolicesimo italiano.

Ambito sociologico

- Fenomeni di disagio sociale soprattutto giovanile
- Stili di vita degli studenti universitari
- indagini sulla percezione delle aree di servizio e di intervento sociale presente nell'offerta territoriale
- Sviluppo locale legato ai prodotti tipici, al turismo enogastronomico
- Studio dei bisogni socio-assistenziali in funzione dei mutamenti socio-demografici della popolazione
- Analisi delle forme di costruzione del welfare locale e dei modelli di programmazione
- Migrazioni, mutamento sociale e cambiamenti socio-demografici
- Istituzioni di comunicazione sociale di rilevanza pubblica
- Analisi, utilizzo ed evoluzione delle tecnologie della comunicazione nella contemporaneità da parte dei minori ed in ambienti situati
- La scuola come luogo di incontro di studenti, nativi digitali, docenti, immigrati digitali
- La catalogazione ICCD (MiBAC) dei Beni Demo-etno-antropologici materiali e intangibili
- Studi sociali sul Meridione d'Italia (con speciale riguardo all'antropologia religiosa, economica e giuridica)
- Le problematiche migratorie (con speciale riguardo all'etnografia dell'emigrazione abruzzese all'estero e dell'immigrazione straniera in Abruzzo)
- L'antropologia medica e l'antropologia contemporanea e del lavoro industriale in Europa
- Gli aspetti giuridici e sociali dello sviluppo della persona umana
- Le nuove forme di tutela per i minori offerte dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

OBIETTIVI DI RICERCA PLURIENNALI

Il DiLASS, in accordo con il piano strategico di Ateneo, di cui già si conoscono le principali linee di indirizzo, si propone di impegnarsi, seguendo le linee di ricerca espresse nella declaratoria di ciascun SSD, nel perseguire i seguenti obiettivi di ricerca pluriennali:

Obiettivo A. Consolidare e incentivare la produzione scientifica in termini quantitativi (A.1) e in termini qualitativi (A.2)

Obiettivo B. Incentivare e promuovere le collaborazioni scientifiche all'interno dell'Ateneo e con altri Atenei ed enti di ricerca italiani e stranieri

Obiettivo C. Riduzione delle criticità evidenziate nel periodo di riferimento (VQR 2004-2010)

Obiettivo A

A.1. La produzione scientifica del Dipartimento è in termini quantitativi uno dei suoi punti di forza (vedi Quadro B3): il numero dei prodotti non conferiti nell'ultima VQR risulta essere molto esiguo e, d'altra parte, numerosi sono i risultati scientifici annui per afferente. Per consolidare questo trend positivo, il DiLASS intende monitorare costantemente il numero di pubblicazioni (articoli, capitoli di volume, saggi, monografie, voci di dizionario, schede di catalogo, bibliografie, ecc...) e di convegni, seminari, *invited talks*, *workshop* nazionali e internazionali degli afferenti. Il

monitoraggio riguarderà anche le eventuali partecipazioni a comitati di riviste scientifiche internazionali, i premi e la responsabilità scientifica di Congressi internazionali. A tal fine, il DiLASS si propone di:

- istituire la figura di un Responsabile e/o una Commissione per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale (AQRD) con la funzione di monitorare costantemente tutta la produzione scientifica dipartimentale;
- aggiornare, a scadenza concordata, un documento contenente gli esiti della ricerca.

A2. Anche in termini qualitativi la produzione scientifica del Dipartimento risulta complessivamente buona (vedi Quadro B3), seppure, accanto a un numero consistente di prodotti eccellenti, si evidenziano prodotti la cui qualità è decisamente inferiore. Per questo, il Dipartimento, da un lato, si impegna a incentivare e promuovere ricerche di singoli afferenti e di gruppi nella direzione di una sempre maggiore qualità scientifica (in particolare pubblicazioni su riviste di Fascia A, pubblicazioni in collane con *peer reviewing*, partecipazioni a convegni e scambio docenti). Segnatamente, il DiLASS si propone di:

- consolidare l'allineamento della ripartizione dei fondi di Ateneo per la ricerca ai criteri di premialità di Ateneo e ministeriali, impegnandosi, in accordo con le politiche di Ateneo, a definire le modalità per aumentare la quota premiale rispetto a quella procapite per premiare i prodotti della ricerca più meritevoli secondo i criteri seguiti nella Valutazione Qualità della Ricerca (VQR 2004-2010), dando peso anche agli indicatori IRD2 (attraazione di fondi di ricerca) e IRD3 (internazionalizzazione del prodotto della ricerca);
- identificare indicatori, sempre tenendo conto delle linee guida Ateneo, per la ripartizione interna al Dipartimento di eventuali fondi di Ateneo destinati all'erogazione di borse di studio e assegni di ricerca tra i diversi settori disciplinari. Gli stessi indicatori saranno utilizzati per la ripartizione di eventuali fondi di Dipartimento, sempre destinati ad assegni di ricerca e borse di studio. La responsabilità di tale azione risiede nella Commissione per la suddivisione dei Fondi di Ateneo per la Ricerca (FAR) e dei Fondi di Dipartimento per la Ricerca, di concerto con il Consiglio di Dipartimento.

Obiettivo B

Poiché il miglioramento degli standard qualitativi della ricerca passa attraverso varie forme di scambio e cooperazione, il DiLASS incentiva e auspica le collaborazioni scientifiche all'interno dell'Ateneo (interdipartimentali) e con altri Atenei (interateneo) ed enti di ricerca italiani e stranieri, tramite le seguenti azioni:

- promozione di eventi e iniziative culturali (convegni, mostre, giornate di studio) di rilevanza nazionale e internazionale, che producano esiti qualitativamente apprezzabili in termini di valutazione della ricerca;
- promozione e incentivazione di forme di coordinamento e cooperazione tra Dipartimenti della stessa Università e tra Atenei italiani e stranieri tramite l'adesione a gruppi di ricerca, a centri di studio, a centri di ricerca.

Obiettivo C

I risultati dell'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2004-2010) hanno evidenziato settori in cui la qualità della produzione scientifica è solo accettabile o limitata. Ciò si può imputare al passaggio, a volte critico, dalle Facoltà ai Dipartimenti e alla disgregazione di alcuni gruppi di ricerca omogenei che, nelle nuove realtà dipartimentali, hanno vissuto un periodo di assestamento e integrazione. In coerenza con la *mission* del DiLASS, tutte le componenti dipartimentali hanno ridefinito il nuovo assetto identificato dal progetto scientifico e didattico condiviso al momento della sua istituzione. Pur tuttavia, in base ai risultati VQR (Quadro B3) si sono registrate delle criticità rispetto ad alcune aree o settori apparsi più problematici, criticità che il DiLASS intende ridurre nel triennio 2015-2017 attraverso le seguenti azioni:

- incentivazione alla produzione scientifica di quelle aree o settori mediante l'istituzione di una premialità legata ad un miglioramento oggettivo della qualità della ricerca. Le modalità per l'istituzione e per l'erogazione di tale premialità saranno definite dalla Commissione FAR. Si propone inoltre di identificare un gruppo di lavoro (o altre modalità ritenute più opportune) per monitorare, stimolare ed, eventualmente, indirizzare la ricerca in tali settori;
- coinvolgimento delle aree o settori in sofferenza in progetti di ricerca dipartimentali intra e/o interdipartimentali i cui esiti siano valutabili come buoni/eccellenti secondo gli indicatori GEV di area.

Tabella riassuntiva degli obiettivi della ricerca dipartimentale, dei relativi indicatori ad oggi individuati e della responsabilità del monitoraggio/analisi e della pianificazione di azioni di miglioramento

Obiettivo	Indicatori	Responsabilità di monitoraggio, analisi, individuazione criticità e pianificazione di azioni di miglioramento	Tempistiche
A.1. Consolidare e incentivare la produzione scientifica in termini quantitativi	– produzione scientifica complessiva – partecipazioni a comitati di riviste scientifiche internazionali, premi e responsabilità scientifica di Congressi internazionali – documento sugli esiti	Responsabile e/o Commissione per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale (AQRD)	Monitoraggio periodico e riesame alla fine di ogni anno Scadenza: 2017

	della ricerca		
A.2. Consolidare e incentivare la produzione scientifica in termini qualitativi	<ul style="list-style-type: none"> – qualità complessiva dei prodotti della ricerca in base agli indicatori dei GEV di area – qualità per area dei prodotti della ricerca in base agli indicatori dei GEV di area – qualità per SSD dei prodotti della ricerca in base agli indicatori dei GEV di area – qualità per afferente dei prodotti della ricerca in base agli indicatori dei GEV di area – indicatori per il miglioramento della qualità per i settori più problematici (da definire) 	FAR AQRD	Riesame alla fine di ogni anno Scadenza 2017
B	<ul style="list-style-type: none"> – n. di iniziative, eventi e manifestazioni di interesse dipartimentale – n. di prodotti scientifici scaturiti dalle iniziative, eventi e manifestazioni di cui sopra – n. pubblicazioni eccellenti e buone con co-autori stranieri – n. di pubblicazioni eccellenti e buone derivanti da collaborazioni interdipartimentali – n. studenti e/o dottorandi in uscita – n. di studenti e/o dottorandi in entrata – n. di <i>visiting professor</i> – n. di docenti in uscita 	FAR Collegio dei Docenti del Dottorato Referenti Erasmus AQRD	Monitoraggio periodico della AQ-RD e riesame a fine di ogni anno Scadenza: 2017

	– n. di curricula di Dottorato in co-tutela		
C	<ul style="list-style-type: none"> – riduzione del n. dei prodotti penalizzati – aumento della qualità dei prodotti della ricerca in base agli indicatori dei GEV di area – partecipazione a gruppi di ricerca dipartimentali e/o interdipartimentali 	AQRD	<p>Monitoraggio periodico della AQ-RD e riesame alla fine di ogni anno</p> <p>Scadenza: 2017</p>